

Linee Programmatiche del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica: l'audizione del Ministro Pichetto Fratin in Parlamento

12 Dicembre 2022



Si è svolta il 29 novembre scorso, presso le Commissioni Ambiente della Camera e del Senato in seduta congiunta, l'audizione del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, sulle linee programmatiche del Ministero.

In particolare, si evidenziano i seguenti passaggi:

Tragedia di Ischia

-Questa riunione si tiene in un momento particolarmente doloroso e delicato, a pochi giorni dalla tragedia di Ischia. Da rappresentante del Governo esprimo il mio cordoglio, **assicurando il massimo impegno non solo in questa prima fase di emergenza ma anche e soprattutto nella fase della ricostruzione.**

-Non è più tempo di passare sopra **a illeciti urbanistici che possono trasformarsi in elementi di nuove tragedie.** Ho detto più volte in questi giorni, e qui ribadisco, che ci sono abusi e abusi, taluni gravi ed altri ancora veniali. **Chi ha compiti di vigilanza sul territorio deve evitare che si creino** o aggravino situazioni di rischio.

Tutela dell'ambiente

-Bisogna continuare a perseguire la **cooperazione bilaterale e multilaterale** per garantire la piena attuazione degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile previsti dall'Agenda Onu 2030** e gli impegni internazionali per il contrasto ai cambiamenti climatici fissati nell'Accordo di Parigi del 2015.

Uno strumento che ci aiuterà a raggiungere questi obiettivi è **il neocostituito Fondo Italiano per il Clima**, lanciato a COP27, con uno stanziamento **di 840 milioni di euro l'anno nei prossimi 5 anni**, destinati a sostenere lo sviluppo sostenibile nei paesi emergenti.

-Raggiungere gli **obiettivi del pacchetto "Fit for 55"**, riduzione delle emissioni del 55% netto entro il 2030 e il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050, è **una sfida enorme** che va affrontata in modo pragmatico e non ideologico, valutando i costi e i benefici delle soluzioni che l'evoluzione tecnologica ci mette a disposizione.

Cambiamento climatico

-Necessario attuare una **strategia che ci permetta il raggiungimento degli obiettivi di mitigazione del rischio** evitando l'acuirsi di fenomeni quali la desertificazione e la perdita di

biodiversità.

-Alcuni progetti sono già in corso, ma è necessario dare **seguito alla Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici** mediante l'approvazione del **relativo Piano, che possa trovare la sua implementazione legislativa**, in un quadro normativo stabile, di medio e lungo termine per le politiche e le misure climatiche: **una legge per il clima**.

Tutela del suolo

-Necessario approvare una **legge nazionale sul consumo di suolo** in conformità agli obiettivi europei, che affermi i principi fondamentali di riuso, **rigenerazione urbana e limitazione del consumo** dello stesso permetterebbe di preservare un ecosistema essenziale, complesso, di importanza cruciale sotto il profilo ambientale e socioeconomico, evitando, da un lato, **il processo di densificazione delle aree urbane**, e, dall'altro, il fenomeno della frammentazione delle aree naturali.

-Un ottimo punto di partenza per tale strategia è la **costituzione del Fondo per il contrasto al consumo di suolo nella legge di bilancio per il 2023 con uno stanziamento complessivo di 160 milioni di euro per il periodo 2023-2027**.

-**Rigenerazione urbana significa anche snellimento e facilitazioni procedurali per il recupero delle aree industriali dismesse**; così come l'aggiornamento e la semplificazione della disciplina sulle bonifiche dei siti contaminati, tra cui in particolare i siti orfani.

-Altro tema estremamente rilevante, legato alla tutela del suolo, è come accennato all'inizio il **contrasto al dissesto idrogeologico**.

A Ischia, solo perché è l'ultima delle tragedie a cui stiamo assistendo, il 49% del territorio dell'isola è classificato a pericolosità elevata e molto elevata per frane nei Piani di Assetto Idrogeologico e sono oltre 13.000 gli abitanti residenti nelle aree a maggiore pericolosità per frane. Purtroppo, è amaro ricordare che per la "messa in sicurezza della zona costiera" e per "la riduzione dell'erosione e la stabilizzazione dei versanti nel comune di Casamicciola" sono stati stanziati 12 anni fa dal Ministero dell'Ambiente complessivamente 3 milioni e 100 mila euro, **ma gli interventi risultano ancora in fase di progettazione**.

-C'è un nodo fondamentale da sciogliere e per affrontarlo metteremo tutto il nostro impegno: **la difficoltà "strutturale" del sistema nello spendere le risorse, un problema paralizzante che nasce da meccanismi autorizzativi farraginosi**, dalla impossibilità di molte pubbliche amministrazioni, soprattutto delle più piccole di fare progettazioni di interventi importanti con le risorse umane e professionali di un comune di poche migliaia di abitanti, difficoltà che derivano anche dalla stratificazione di strumenti, anche finanziari, spesso non coordinati e che si intralciano a vicenda. **I buoni amministratori**, lo ribadisco, vanno aiutati. E non caricati di adempimenti senza strutture tecniche e amministrative per farvi fronte.

-Sarà importante il contributo delle attività **strategiche dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale** e delle **Autorità di bacino distrettuale** che sono devono essere supportate con interventi specifici che il Ministero ha proposto per la legge di bilancio. La conoscenza dell'assetto geologico di superficie e del sottosuolo è fondamentale, in quanto in grado di **fornire dati e un quadro di insieme per orientare le politiche pubbliche**.

Estremamente rilevante è l'obiettivo PNRR che **prevede la realizzazione di un sistema di monitoraggio** integrato avanzato del territorio che consentirà di rafforzare la capacità di **previsione dei fenomeni di dissesto idrogeologico**, anche legati alla dinamica e alla morfologia evolutiva dei

corsi d'acqua.

Economia circolare

Verrà assicurato il pieno utilizzo degli strumenti dei **Criteri Ambientali Minimi negli appalti pubblici** e della **regolamentazione End of Waste per lo sviluppo di un mercato circolare** con particolare riferimento alle **filiera dell'edilizia**, del tessile, dei RAEE (Rifiuti apparecchiature elettriche ed elettroniche) e delle plastiche.

PNRR

-Siamo pronti a rispettare tutte le scadenze concordate nel Piano, **i cui target temporali e milestones potranno subire qualche lieve modificazione** dettata unicamente dalle mutate condizioni socioeconomiche e del mercato. In primis, livelli di **inflazione molto più elevati** di quelli attesi in fase di programmazione. In base ad una stima puntuale **su ciascuna delle misure a titolarità MASE, tale impatto può superare i 5 miliardi di euro** nei prossimi anni.

-Un'altra ipotetica criticità che potrebbe essere registrata nei prossimi mesi riguarda **l'effettiva disponibilità e capacità delle filiere produttive ad attuare specifici segmenti del Piano**; per questo, in un'ottica di prevenzione, stiamo per avviare uno studio dedicato sulle misure più rilevanti a titolarità MASE.

-Sarà inoltre necessario favorire la reale capacità attuativa dei progetti da parte degli enti territoriali, anche tramite un **supporto tecnico dedicato**, per evitare che l'elevata frammentazione ed eterogeneità dei soggetti attuatori, possa costituire un collo di bottiglia insormontabile nella concretizzazione dei progetti.

-I prossimi mesi saranno importanti per la **definizione del nuovo capitolo PNRR previsto dal Repower EU**, che rafforzerà gli interventi in materia di rinnovabili ed **efficientamento energetico**.

-**Entro dicembre** devono essere raggiunti **i target riguardanti la tutela e la valorizzazione delle aree verdi urbane ed extraurbane**, nonché quello **riguardante i Porti verdi**.

-È in fase di definizione il processo di **selezione dei progetti relativi allo sviluppo di sistemi di teleriscaldamento**, e al miglioramento e **potenziamento delle smart grid**.

-Nei prossimi mesi inoltre, il MASE dovrà dare seguito al **'Pacchetto' di riforme di implementazione della Strategia Nazionale per l'Economia Circolare**, assegnando risorse per oltre 7 miliardi di euro. Al contempo, dobbiamo porre le basi per il raggiungimento dei **prossimi traguardi, dal 2023 in poi**, avviando, ad esempio, le procedure necessarie per l'attuazione dello sviluppo del biometano e dell'agrivoltaico.

Alcune delle principali aree di intervento riguarderanno tra l'altro l'aggiudicazione di una prima tranche di risorse per lo **sviluppo delle infrastrutture di ricarica elettrica**; l'aggiudicazione di **tutti gli appalti pubblici per le reti fognarie** e la depurazione, per 600 milioni di euro entro la fine del 2023.

Sicurezza energetica

-Necessario **un percorso di crescita esponenziale delle fonti rinnovabili**. Per sviluppare tutti gli impianti di cui abbiamo necessità occorrerà però del tempo, e in questa fase di "transizione", non possiamo non ricorrere al vettore energetico fossile più pulito, ovvero il gas metano.

Per i nuovi rigassificatori la scelta è **ricaduta su strutture galleggianti**, dai più rapidi tempi di realizzazione, e da una più semplice amovibilità, in linea con la politica di decarbonizzazione del sistema energetico, che rimane il target prioritario della politica di diversificazione.

-L'opera di resilienza energetica del nostro Paese passa in ogni caso **dall'opera di rafforzamento delle infrastrutture esistenti**:

- le infrastrutture gas
- le infrastrutture elettriche
- le infrastrutture oil

Fonti rinnovabili

-E' intenzione del Governo dare rapida e compiuta attuazione al d.lgs. 8 novembre 2021, n. 199, che ha recepito la **Direttiva europea sull'uso dell'energia da fonti rinnovabili**, attraverso la definizione dei criteri per l'individuazione da parte delle Regioni e delle Province Autonome delle **aree idonee all'installazione di impianti**.

-Abbiamo già potenziato le **Commissioni VIA/VAS e PNRR/PNIEC** per l'analisi dei progetti, in modo da dare le risposte - positive o negative - nel minor tempo possibile.

-A livello nazionale, è prioritario concludere il lavoro sul **Decreto c.d. FER2** che disciplina gli incentivi alle fonti e alle tecnologie non ancora pienamente mature o con costi elevati di esercizio come la geotermia, il solare termodinamico e il biogas. In questo stesso ambito, è **intenzione affiancare un nuovo decreto FER** per continuare l'incentivazione delle tecnologie più mature e con costi fissi bassi o comunque suscettibili di sensibile riduzione, come eolico e solare.

-Infine, per le comunità energetiche, il cui sviluppo a livello locale sarà favorito anche grazie a importanti risorse del PNRR (2,2 miliardi €), è stata avviata nella mattinata di ieri, **la consultazione pubblica sul contenuto del decreto di incentivazione**.

Mobilità sostenibile

Nel prossimo anno rivestirà grande importanza la revisione dei principali documenti programmatici in materia di energia, quali il **Piano nazionale integrato per l'energia e il Clima (PNIEC) e la Long Term Strategy**.

Il nuovo Piano, che l'Italia dovrà presentare alla Commissione, entro il prossimo 30 giugno, **continuerà a svilupparsi sulle 27 dimensioni dell'Unione dell'energia**: decarbonizzazione (riduzione emissioni e rinnovabili); **efficienza energetica**; sicurezza energetica; mercato interno dell'energia; ricerca, innovazione e competitività. In ogni caso, il Piano dovrà prevedere efficaci sistemi di protezione per i consumatori e le imprese, in **grado di ridurre l'impatto dei prezzi in modo coordinato a livello europeo**: questo si pone in continuità con le politiche nazionali in tema di povertà energetica e di equa transizione che hanno già visto **il rafforzamento dei bonus energetici** e l'adozione di misure tariffarie ad hoc per gli utenti in condizioni di vulnerabilità.

Allegati

[Linee_programmatiche](#)

[Apri](#)